



CITTÀ DI IMOLA

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA

Il presente regolamento, approvato all'unanimità nella seduta del 24 settembre 2010 è da ritenersi immediatamente applicabile e viene adottato dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Imola allo scopo ivi previsto di disciplina del suo funzionamento.

Articolo 1 – Istituzione e finalità

Con l'art. 27 dello Statuto Comunale, il Comune di Imola istituisce la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna, su nomina della Giunta Comunale.

La Commissione è strumento di partecipazione delle istanze e delle forme associate delle donne sul territorio, che si propone di promuovere azioni per l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e parità di opportunità tra i cittadini nei vari ambiti di vita, sancita dall'art.3 della Costituzione.

Articolo 2 – Funzioni e compiti

La Commissione svolge funzioni propositive ed esprime pareri sulle politiche di pari opportunità e sugli atti fondamentali del Consiglio Comunale in materia.

A tal fine l'Assessorato competente ed il Consiglio Comunale trasmettono tempestivamente alla Commissione la documentazione relativa ai suddetti atti e politiche affinché la Commissione stessa possa pronunciarsi in tempo utile rispetto all'attuazione delle politiche su menzionate e alla discussione degli atti su citati negli Organi preposti.

Onde garantire la formulazione dei pareri ivi previsti, la Commissione può riunirsi a tale specifico scopo oltre alle sedute di cui all'art. 6. In caso di impossibilità o di urgenza del parere la Coordinatrice si impegna, tramite le risorse di cui all'art. 7, ad acquisire, previo invio del materiale relativo, i pareri delle componenti la Commissione, trasmettendo il risultato di sintesi agli Organi competenti.

È riferimento degli organi di governo dell'Amministrazione per le funzioni suddette.

Articolo 3 – Composizione e durata

a) La Commissione è composta da rappresentanti delle Associazioni delle donne presenti sul territorio, i cui requisiti siano accertati a norma dell'art. 7 dello Statuto Comunale, e da donne autocandidatate in possesso di specifiche competenze nei vari ambiti lavorativi, sociali, professionali, utili all'elaborazione delle politiche di pari opportunità, nominate dalla Giunta Comunale su proposta dell'Assessore competente, per selezione del C.V.

b) La Commissione ha una durata di 4 anni e rimane in carica fino alla scadenza della Giunta che l'ha nominata.

c) Qualora una componente la Commissione sia assente ingiustificata per 3 volte consecutive alle sedute, decade dall'incarico. Decadono altresì dall'incarico le componenti che siano assenti giustificate agli incontri della commissione per 6 volte consecutive.

d) Le componenti della Commissione nominate a seguito di autocandidatura possono, se lo ritengono, rinunciare alla nomina. La rinuncia va inviata in forma scritta all'Assessorato Pari Opportunità e rettificata dalla Commissione nel primo incontro utile, che la mette agli atti.

e) Al fine di tutelare i lavori della Commissione, le Associazioni di donne facenti parte della Commissione medesima con proprie rappresentanti, possono, in caso di impossibilità a partecipare della loro rappresentante, nominare temporaneamente una sostituta per l'incontro o gli incontri in cui sussiste detta impossibilità. Nel caso tale impossibilità si protragga nel tempo o sia definitiva, l'Associazione interessata dovrà provvedere a nominare una nuova rappresentante titolare nella Commissione. Nel caso in cui l'Associazione interessata non provveda alle sostituzioni su menzionate si applica la disposizione di cui alla lettera c) del presente articolo.

Qualora un'Associazione presente in Commissione con una propria rappresentante rinunci a farne parte dovrà comunicare la rinuncia motivata in forma scritta all'Assessorato alle Pari Opportunità che la sottopone, per la rettifica, alla Commissione nel primo incontro utile. Detta rinuncia rimane agli atti.

f) In caso di dimissioni o decadenza, si procederà alla sostituzione chiedendo alle Associazioni di indicare una nuova componente o attingendo alla graduatoria delle donne autocandidatate.



g) Qualora nel periodo di durata in carica della Commissione di cui alla lettera b) del presente articolo, si verifichi una riduzione delle componenti a causa di dimissioni e/o decadenza pari o inferiore al 50%, a più di 1 anno di scadenza del mandato della Commissione stessa, al fine di garantirne i lavori, la Commissione può proporre all'Assessorato alle Pari Opportunità di riaprire il bando per le autocandidature indicando i termini, allo scopo di integrare il numero delle componenti.

Articolo 4 - Nomine

La Commissione nomina la coordinatrice, la co-coordinatrice e la segretaria.

La coordinatrice coadiuvata dalla co-coordinatrice ha la rappresentanza della Commissione, convoca le riunioni e predispone l'ordine del giorno; fa sì che l'attività della Commissione sia diretta al raggiungimento degli obiettivi prefissati; in base alle indicazioni della Commissione, coordina le attività e mantiene i rapporti con l'esterno; può delegare precisi incarichi a componenti della Commissione.

La coordinatrice coadiuvata dalla co-coordinatrice della Commissione cura i rapporti con gli organi di stampa e i mezzi di informazione in generale. La segretaria redige il verbale degli incontri.

Articolo 5 – Funzionamento

Per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali e per l'attuazione del suo piano di attività, la Commissione istituisce un gruppo di coordinamento, pari ad un terzo delle componenti, e prevede la possibilità di organizzare gruppi di lavoro.

L'organizzazione in gruppi di lavoro è finalizzata all'approfondimento ed allo svolgimento continuativo dell'attività relativa a tematiche nell'ambito del piano di attività della Commissione nonché a valorizzare le competenze presenti nella Commissione stessa. Qualora la Commissione decida di istituire gruppi di lavoro, nominerà una coordinatrice del gruppo e assegnerà a questo degli obiettivi nonché un periodo di tempo entro il quale svolgere il lavoro assegnato. Nel caso il periodo di lavoro sia lungo, la coordinatrice della Commissione può invitare la coordinatrice del gruppo, a riferire alla Commissione riunita in seduta plenaria sullo stato del lavoro in corso. Al termine del lavoro i gruppi riferiscono le conclusioni del proprio lavoro alla Commissione che li acquisisce e assume le decisioni in merito ritenute più opportune. Qualora il lavoro dei gruppi non si concluda nell'ambito del termine fissato per ciascuno di essi dalla Commissione, la coordinatrice della Commissione riferisce a questa al fine di assumere gli orientamenti più congrui valutate le motivazioni della mancata conclusione del lavoro assegnato.

Il lavoro dei gruppi è valido anche in presenza di sole due componenti agli incontri convocati dalla rispettiva coordinatrice.

La Commissione può inoltre invitare e/o estendere la partecipazione alle sedute a soggetti ritenuti significativi per competenza e/o funzione ai fini del raggiungimento dei propri obiettivi.

Tutte le determinazioni e le decisioni che si rendono necessarie per lo svolgimento dell'attività della Commissione sono prese a maggioranza delle presenti, con voto palese.

Articolo 6 – Sedute

La Commissione si riunisce, di norma, una volta al mese e presso gli uffici comunali dell'Assessorato alle Pari Opportunità. L'Assessore alle Pari Opportunità e le Consiglieri comunali sono invitate permanenti alle sedute, senza diritto di voto in caso di votazione.

La convocazione della Commissione deve essere fatta almeno 6 giorni prima del previsto incontro con avviso scritto ed elettronico, contenente l'ordine del giorno.

Tutte le determinazioni e le decisioni che si rendono necessarie per lo svolgimento dell'attività della Commissione sono prese a maggioranza delle presenti, con voto palese.

Nel caso una o più componenti siano impossibilitate giustificatamente a partecipare alle sedute della Commissione nelle quali è previsto un pronunciamento a mezzo votazione, possono pronunciarsi via e-mail motivando il proprio assenso, dissenso, astensione. La pronuncia motivata e argomentata sarà assunta a verbale e conteggiata nella votazione prevista nella seduta come voto valido a tutti gli effetti.

Qualora la votazione prevista nella seduta di riferimento sia, per qualche ragione adottata dalla Commissione riunita, rinviata, coloro che si sono pronunciate via e-mail e che saranno presenti nella seduta successiva in cui ha luogo la votazione, potranno confermare o cambiare, alla luce del confronto plenario, la propria pronuncia. Nel caso invece di nuova assenza sarà ritenuta valida la pronuncia precedentemente inviata.

Analogamente, saranno altresì messi a verbale i pareri espressi e inviati via e-mail sui temi in discussione alle condizioni di cui al comma precedente.

Il verbale di ogni seduta sarà trasmesso in copia alle componenti la Commissione, all'Assessore alle Pari Opportunità e alle Consiglieri comunali nei giorni successivi allo svolgimento degli incontri.

Articolo 7 - Risorse



CITTÀ DI IMOLA

Gli uffici dell'Assessorato alle Pari Opportunità collaborano con la Commissione, mettendo a disposizione attrezzature, servizi, personale amministrativo per funzioni di segreteria, risorse finanziarie.

Per incrementare l'efficacia della propria azione propositiva e promozionale, la Commissione deve poter contare:

- su una sede propria adeguata;
- su personale ad hoc con funzioni di segreteria e competenze redazionali, oltre che amministrative;
- su spazi propri di diffusione delle informazioni e raccolta dei bisogni (spazio web, periodici e bacheca comunali...); su risorse economiche appositamente dedicate reperite nell'ambito del bilancio comunale .

Tali risorse economiche sono destinate alla realizzazione delle iniziative, dei progetti e delle azioni previste dal piano di lavoro della Commissione che richiedono un sostegno economico, e sono da utilizzare in forma autonoma. ai fini ,

Le azioni che la Commissione intende promuovere e sostenere sono da documentare con preventivi di spesa e rendiconti consuntivi.

Le risorse economiche attribuite dal bilancio comunale potranno eventualmente essere incrementate da contributi esterni.

Il presente regolamento, approvato all'unanimità nella seduta del 24 settembre 2010 è da ritenersi immediatamente applicabile viene adottato dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Imola allo scopo ivi previsto di disciplina del suo funzionamento.

Imola, 24 settembre 2010